

LA STORIA

Nella maggior parte delle guide turistiche, questo borgo immerso nel verde delle colline toscane è indicato nel suo aspetto attuale, come villaggio medioevale, in realtà Il Borro, già presente nel XII secolo, nasce come castello. Ciò che rimane delle antiche mura e del ponte, fanno dedurre che Il Borro, fosse una fortezza posizionata su uno sprone di roccia, una balza (il termine toscano Borro sta a indicare un burrone formatosi dal letto di un torrente) che faceva di questa postazione una rocca inespugnabile. Il Borro ha avuto nei secoli una notevole importanza dal punto di vista politico-strategico, il suo sistema viario che probabilmente risaliva al periodo Etrusco, collegava Arezzo e Fiesole e persino gli antichi tracciati romani come la Clodia e la Cassia, passavano nei pressi del castello. Non è dato sapere a quale famiglia appartenesse il castello nell'anno 1000 ma dai primi documenti disponibili sembra che la fortezza venne acquistata da Borro de Borris di Medulano (Podesta della città di Arezzo che prese nome dal Castello).

Trascorrono anni di aspre e dure lotte tra Firenze ghibellina e Arezzo guelfa che si contendono questa roccaforte per secoli. Significativa nella storia di questo posto è la presenza della famiglia dal Borro e in particolare del famoso generale, nonché terrore dei turchi, Alessandro dal Borro (Arezzo 22 Aprile -1600, Corfù 2 Dicembre 1656). Alla sua morte i territori passarono nelle mani dei discendenti finché estinto il casato nel 1766, Il Borro tornò alla corona Granducale.

Alcuni anni dopo il governo fiorentino vendette il terreno ai Medici-Tornaquinci e nel 1867 la proprietà passò alla famiglia Hohenlohe-Waldenburg. Anche il 1900 fu per il Borro un secolo di rinnovamenti e passaggi di consegne, infatti nel 1904, tutto il podere passò ai Principi Germani di Savoia-Aosta ovvero il Duca di Aosta Emanuele Filiberto, Il Conte di Torino Vittorio Emanuele e il Duca degli Abruzzi Luigi Amedeo, i quali nella metà degli anni '50 passarono tutta la tenuta, che comprendeva circa 1000 ettari, oltre al paese, al Duca Amedeo di Savoia-Aosta.

Agli inizi del '90, lo stesso Duca vendette tutta la sua proprietà a Ferruccio Ferragamo che con la famiglia ha trasformato e plasmato questo antico borgo in una perla nel cuore delle verdi colline toscane.

LA FILOSOFIA

“Un atto di fede che dura nel tempo” ama dire Ferruccio Ferragamo che nel 1985 si innamora della tenuta Il Borro. Per anni la famiglia Ferragamo affitta la tenuta toscana fino al 1993 quando decide di acquistare la proprietà. Da quel momento in poi Ferruccio Ferragamo, con l'aiuto del figlio Salvatore (oggi AD del Il Borro) compiono un'importante attività di ripristino, restauro e messa in opera di questo antica destinazione che portava ancora le ferite della Guerra Mondiale. Ciò che ha guidato tutta la loro attività è stato il desiderio di ridare vita a questo luogo portando avanti le sue tradizioni e la sua storia, ma anche la volontà di apportare tutti quei miglioramenti, che nel rispetto della natura, fanno di questo posto un continuum perfetto tra passato, presente e futuro. Nel restauro tutto doveva essere riportato allo stato originario da qui anche il desiderio di interrare tutte le strutture, di usare il vecchio lastricato per le strade, di riportare alla luce le vecchie cantine. Sono state impiegate il più possibile maestranze locali che hanno lavorato con sapienza e passione. Nel rispetto della sua antica storia di crocevia delle genti, i Ferragamo hanno fatto del Borgo, della Villa e di alcune residenze della Tenuta una destinazione di lusso, apprezzata dai turisti di tutto il mondo, che in questo posto si sentono immersi nel medioevo pur godendo di tutti i servizi dedicati alla loro accoglienza. Dallo scorso anno Il Borro è entrato a far parte del prestigioso circuito Relais&Chateaux e quest'anno una nuova piscina arroccata sulle pendici del Borgo, un orto dedicato ai menù dell'Osteria e del Vin Café, il campo pratica del Golf in ampliamento e la nuova mostra “Da Mantegna a Warhol. Storia di vino”, sono solo alcuni esempi dell'immutata volontà della proprietà di tracciare un altro pezzo di storia di questo posto. Il rispetto della natura che si esprime attraverso tantissimi progetti e scelte di campo, come le case a bolletta zero, gli impianti fotovoltaici introdotti nel 2011, trova tuttavia il suo speciale connubio con la storia e le tradizioni del Borro, nella produzione del vino. Il Borro si estende sulle colline del Valdarno ai piedi del monte Pratomagno dove condizioni pedoclimatiche uniche regalano un terroir perfetto per la coltivazione dell'uva. Non è un caso che sin dai tempi antichi questa zona fosse stata meta celebre per la produzione del vino. I Ferragamo iniziano il ripristino dei primi vigneti nel 1993 ed oggi la produzione vinicola che ha al suo attivo vini ed annate di grande successo, rappresenta una parte molto importante della loro attività. Tutte le produzioni agricole de Il Borro nascono biologiche, sfruttando la naturale fertilità del suolo e dal 2012 è iniziata la conversione biodinamica dei vigneti.

IL BORRO
TOSCANA

RELAIS&CHATEAUX

Un perfetto connubio tra tradizione e lusso nella suggestiva cornice della campagna toscana. Il Borro Relais offre diversi tipi di sistemazioni tra le ville di lusso e suites all'interno del Borgo Medioevale. Da quella più classica della Villa Il Borro, con 10 posti letto e piscina interna, a quella più rurale di Chiocci Alto, la più bella vista panoramica della tenuta, o preferendo lo stile contemporaneo di Villa di Casetta, immersa nei vigneti di Merlot.

Nel borgo medioevale, le 16 Suites e i 9 Appartamenti-Classic, accolgono gli ospiti in un'atmosfera, dove il vero relax incontra il lusso semplice delle camere con vista sulla campagna toscana e le living room con camino...Serate nel borgo con la pizza cotta nel forno millenario, le botteghe degli artigiani ed un calice di vino degustato nell'Orto del Prete, sono piccoli appuntamenti che rendono indimenticabile il tempo trascorso nel borgo. Invece una serie di attività all'aperto tra cui mountain bike, trekking, passeggiate a cavallo, visite culturali nelle città d'arte di Firenze, Siena e Arezzo e corsi di cucina fanno della vacanza a Il Borro una vacanza unica.

AGRITURISMO

Alle lussuose soluzioni del Relais si aggiungono 5 affascinanti casali, dedicati alla formula dell'agriturismo. Qui ci si può immergere nella natura, tra gli animali in libertà della tenuta, nella semplicità del modo di vivere toscano, usando il Borgo come il centro abitativo... un po' come si faceva in passato. Con l'agriturismo 24 posti letti si aggiungono ai 116 del Relais.

CUCINA

Due sono le strutture adibite alla ristorazione: l'Osteria del Borro che affacciata sul Borgo Medioevale, offre la cucina sofisticata dello Chef Andrea Campani che interpreta le tradizionali ricette toscane con fantasia, ricerca di nuovi connubi e di sapori indimenticabili. Celebre la sua guancia di maialino al succo d'uva e polenta bianca con bietole o il drink di carote, arancia e il nostro Solsì con spuma di formaggio. Il Vin Cafè situato ai bordi della infinity pool con una vista panoramica del Borgo e della sua valle, è il luogo di incontro di tutti gli ospiti del Borro che vi si recano per la prima colazione, un light lunch, l'aperitivo o una sosta nel pomeriggio. Il relax è garantito dagli spazi dentro-fuori, dalla vicinanza della spa e dell'area fitness. La cucina de Il Borro oggi la si può gustare anche a Firenze, al Tuscan Bistrò, che affacciato sulla riva dell'Arno offre un assaggio di Borro, del suo stile, dei suoi sapori.

SPA

La spa è uno spazio molto intimo dove i nostri ospiti trovano una particolare accoglienza e una cura molto attenta che si traducono in massaggi e percorsi personalizzati che hanno sempre inizio con il check-up della persona.

Con l'ausilio dei prodotti Kanebo Sensai i programmi remise en forme vanno da un minimo di un giorno a un massimo di una settimana, dieci giorni, e sono abbinabili a lezioni di yoga e programmi con il personal trainer. La spa può proporre un percorso articolato che inizia nella zona fitness per poi continuare con il bagno turco, un idromassaggio rilassante e infine relax nella zona lounge affacciata sulla infinity pool, a due passi dal Vin Cafè.

GALLERIA VINO&ARTE

Con l'intento di creare uno spazio dedicato alla storia del vino e alla sua importanza nella vita quotidiana dell'uomo di tutti i tempi nel 2008 apre per la prima volta al pubblico la Galleria Vino&Arte, situata sopra le cantine, il cuore pulsante della tenuta. Oggi la Galleria riapre le porte con una nuova mostra "Da Mantegna a Warhol. Storie di vino". L'esposizione è molto più che una mostra di opere d'arte, è un viaggio nella storia del Borro, dei suoi personaggi e del loro avvicendamento, dai Medici, agli Hohenlohe fino ai Savoia. La passione che nel 1993 portò Ferruccio Ferragamo ad acquistare Il Borro e a ricostruirne le antiche sembianze, unendo l'eccellenza dell'ospitalità all'eccellenza della produzione del vino, è ciò che da sempre anima anche la sua continua ricerca di preziose incisioni legate alla tematica del vino. In questa nuova esposizione, attraverso lo sguardo di autori come Mantegna, Dürer, Rubens, Rembrandt, Goya, Manet sino ad arrivare a Picasso e Warhol, la storia del vino verrà svelata attraverso quattro sezioni: esplorando i misteri degli antichi riti bacchici, osservando le connessioni con la tradizione cristiana, oppure affondando lo sguardo nella dimensione domestica e terrestre, fino a scendere verso gli abissi più profondi del vizio a cui l'abuso del vino può spingere l'uomo.

PRODUZIONE VINICOLA

Gli inverni miti, l'umidità e l'ottima esposizione dei vigneti si sposano ad un terreno geologicamente segnato dalle acque dei grandi laghi, che in epoca pliocenica, coprivano l'intera valle e che ne hanno caratterizzato sia l'aspetto che la composizione. La roccia madre è l'arenaria (o pietra-forte) base di un terreno di medio impasto ricco di scheletro, con matrice argillo-sabbiosa. Un terreno povero ma ideale per le necessità della vite. L'insieme di queste caratteristiche rare e preziose, unite alla volontà di tramandare le tradizioni di questo luogo sono state le ragioni per cui Ferruccio e Salvatore Ferragamo nel 1995 intraprendono la rinascita vitivinicola de Il Borro. Analisi e attenti studi hanno condizionato ogni scelta: dalla varietà ai cloni, ai porta innesti, nulla è stato lasciato al caso.

I 45 ettari dedicati ai vigneti, tutti situati tra 300 e 500 metri s.l.m, rendono possibile ad ogni varietà di trovare il proprio terroir ideale. Le uve di Merlot, Syrah, Petit Verdot, Cabernet Sauvignon, Sangiovese e Chardonnay, vengono raccolte manualmente e selezionate con cura, diraspate, pigiate e convogliate in contenitori di acciaio e legno per la fermentazione alcolica. Dal 2012 è stata avviata la conversione all'agricoltura biodinamica con il fine di ottenere un terreno sempre più fertile ed una produzione qualitativamente migliore.

Il risultato di tanto impegno trova la sua espressione nelle etichette de Il Borro, ormai conosciute in tutto il mondo e oggetto di prestigiosi punteggi e premi dalle Guide italiane e internazionali.

Le etichette prodotte al Borro sono:

IL BORRO -50% Merlot, 35% Cabernet, 10% Syrah, 5% Petit Verdot

POLISSENA -100% Sangiovese

PIAN DI NOVA -75% Syrah, 25% Sangiovese

LAMELLE -100% Chardonnay

OCCHIO DI PERNICE VIN SANTO – 100% Sangiovese

ALESSANDRO DAL BORRO -100% Syrah

Quest'ultimo ottenuto da Syrah in purezza è stato voluto da Ferruccio Ferragamo per celebrare le storiche origini del Borro e si presenta solo in versione magnum da 2 litri e rappresenta la punta di diamante della produzione vinicola de IL Borro.

IL BORRO
TOSCANA

INFORMAZIONI

press@ilborro.it
+ 39.348.3636457

IL BORRO S.R.L
Località Borro,1
52024 S.Giustino Valdarno (AR)
+39 (0)55.977.2921

www.ilborro.it
www.ilborro.com
www.ilborrowines.com
www.ilborrowines.it

IL BORRO
TOSCANA